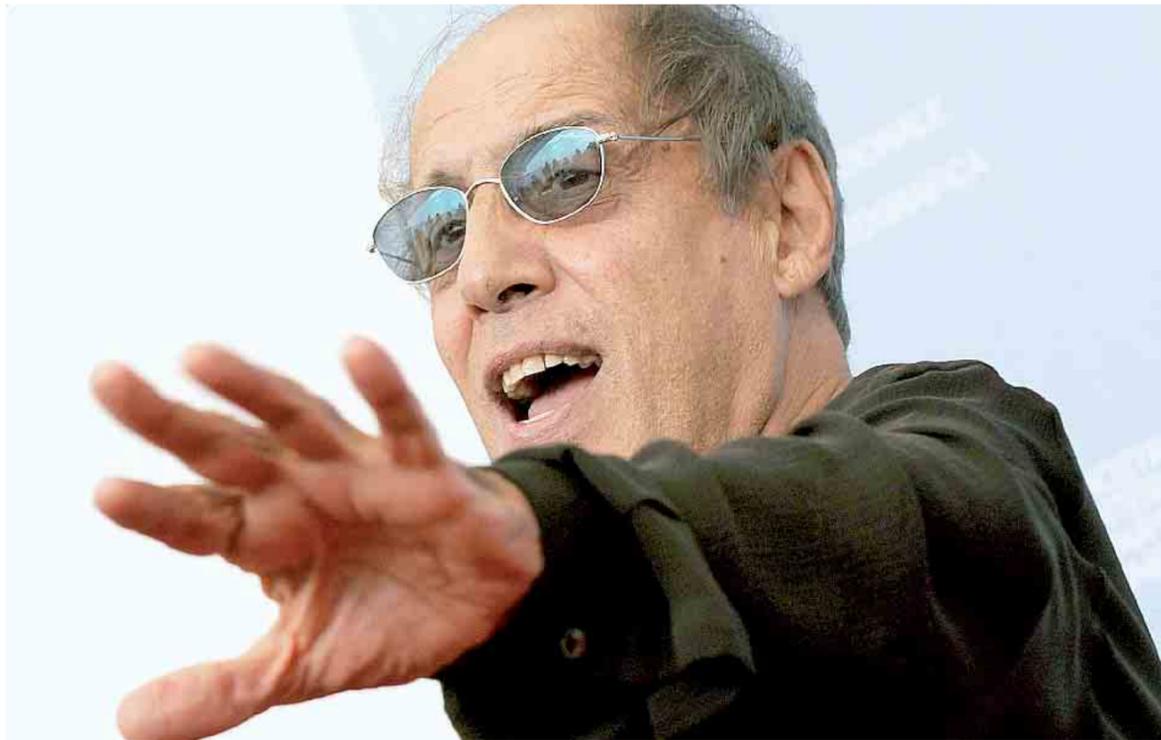


**ALLUVIONE** ❖ Il Molleggiato ha confermato la sua partecipazione alla serata di beneficenza del 3 dicembre

# Celentano andrà al Cep parola di Beppe Grillo

Si è sciolta ieri la riserva dell'autore di "Ventiquattromila baci"  
Il cast comprende anche Gino Paoli, don Gallo e Biagio Antonacci



**Big**

**SCALETTA  
TOP SECRET**

La scaletta dell'evento al Palacep è ancora top secret. E non si sa ancora cosa preparerà Adriano Celentano (nella foto) per i partecipanti alla serata. Secondo Beppe Grillo non canterà. Ma nessuno, al momento, può ancora dire cosa accadrà al palazzetto di via della Benedicta.

Alla fine Celentano ha detto sì. Il cantante milanese ha sciolto la riserva e il 3 dicembre prossimo sarà al Palacep di via della Benedicta per l'evento fra musica, chiacchiere e comicità dedicato agli alluvionati di Genova. Il programma della serata, quindi, che partirà ufficialmente alle 21 - anche se per i più impazienti ci sarà un antipasto musicale a cura dei Lokomotiv a partire dalle 20,15 - prevede i concerti di Biagio Antonacci e Gino Paoli, lo spettacolo di Beppe Grillo, un intervento di don Gallo e poi lui, Celentano, il super big atteso e a lungo agognato, che renderà davvero unica questa serata. Ma se il Molleggiato ha assicurato la sua presenza, in un primo momento messa in forse da una fuga di notizie, resta ancora da chiarire cosa farà sul palco del Palacep. Canterà? Poco probabile. Parlerà? Quasi sicuro. Quel che è certo è che non farà un monologo, perché, al di là dell'esibizione di Antonacci e Paoli, il programma dell'evento - ancora top secret - dovrebbe essere quello di un inter-

**INFORMAZIONI**

**TUTTE LE RIVENDITE  
PER I BIGLIETTI**



Ecco l'elenco di tutti i rivenditori in cui è possibile prenotare il biglietto (25 euro come offerta minima) per la serata del 3 dicembre: la sede del circolo Pianacci (via della Benedicta 14, 010 6121465), Giglio Bagnara (via Sestri 46, 010 60241), International Comics (via Molteni 54 rosso, 010 4695058), la libreria San Benedetto (salita Santa Caterina, 010 8698598) e la Croce Verde Pegliese (via Pallavicini, 010 6981042). Nella foto Gino Paoli.

vento corale che metterà insieme tutti quanti i protagonisti («Adriano offrirà una testimonianza d'affetto per la popolazione di Genova colpita dall'alluvione» come l'ha definita in un comunicato stampa Beppe Grillo).

Per partecipare alla serata del Palacep occorre acquistare il biglietto presso i cinque rivenditori ufficiali dislocati lungo la città (Croce Verde Pegliese, Bagnara a Sestri Ponente, International Comics a Sampierdarena, Consorzio Pianacci e la libreria della Comunità di San Benedetto in salita Santa Caterina). L'ingresso costa - minimo - 25 euro e l'intero ricavato (a parte la quota Siae) verrà devoluto in beneficenza. Tutti coloro che partecipano a questa manifestazione, infatti, hanno deciso di lavorare gratis, dagli artisti ai tecnici. Visti i posti limitati del Palacep (duemila circa), chi non riuscirà ad acquistare il biglietto potrà seguire la serata in diretta sul

maxi schermo che verrà montato in via della Benedicta o in streaming su Internet. Appena si sono aperte le rivendite per la serata i centralini della Pianacci sono stati subissati di telefonate. Con richieste da tutta Italia e anche dalla Germania. Il nome di Celentano, che fino a ieri mattina era ancora in forse, ha attirato la curiosità di tantissime persone e adesso che è stato confermato, richiamerà di certo ancora più gente.

Lo spettacolo è stato pensato e organizzato da Flavio Gaggero, presidente della Croce Verde Pegliese e da Beppe Grillo, in collaborazione con l'associazione Pianacci. I fondi per gli alluvionati potranno essere donati anche su un codice Iban intestato a "P.A. Croce Verde Pegliese per Genova". E una volta raccolti, i soldi saranno gestiti e direttamente da un comitato composto dalla stessa Croce Verde Pegliese e dai parroci delle zone colpite dall'alluvione.

Ci sarà  
ma forse  
non canterà

Ingressi  
verso il tutto  
esaurito

**APPLAUSI** ❖ Lunaria alla Gam

# Il "Gattopardo" l'emozione in un valzer di gran classe

Ambientare una sceneggiatura del famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa "Il gattopardo" nelle splendide sale della Galleria d'Arte Moderna di Nervi è stata un'idea vincente, frutto della creatività registica di Daniela Ardini, che non si limita alla suggestiva piazza San Matteo, ma cerca ovunque scenografie storiche o naturali per i suoi spettacoli. In questo caso assistere alla vicenda narrata nel "Gattopardo" diventa un evento, che coniuga la letteratura al teatro e all'arte, creando emozione nel pubblico di adulti e di ragazzi. Si aggiunga la suggestione che nasce dal diverso rapporto fra attori e spettatori: non più il distacco tra platea e palcoscenico, ma un incontro ravvicinato che permette di vedere gli interpreti da vicino, quasi di poter sfiorare i loro bellissimi costumi, rigorosamente d'epoca, indossati - è giusto osservarlo - con molta classe. La vicenda è nota non solo attraverso la popolarità del romanzo, ma anche grazie al successo del film di



Daniela Ardini la regista

Luchino Visconti. Il Principe di Salina acconsente al fidanzamento del nipote Tancredi con la bella Angelica, figlia del ricchissimo don Calogero, futuro deputato: è necessario irrobustire la vecchia nobiltà con sangue nuovo, come per fare l'Italia è stata necessaria l'annessione della Sicilia al nuovo stato piemontese: così l'alleanza tra nobiltà e borghesia si suggella col valzer che Tancredi e Angelica intrecciano in mezzo agli spettatori. L'elaborazione drammaturgica e la regia di Daniela Ardini sono riuscite a stringere i nodi della vicenda in un'ora di spettacolo, intensa e ben strutturata, che riceve consenso incondizionato dagli adulti, ma anche dai molti ragazzi delle scuole che assistono alla rappresentazione e intanto ripassano la storia dell'Unità d'Italia. Persuasivi ed efficaci tutti gli attori: Vittorio Ristagno (il principe), Fabrizio Maiocco (Tancredi), Alberto Carpanini (Calogero), Arianna Comes (Angelica), Paolo Drago (nella duplice parte del cacciatore e del segretario di Prefettura), mentre la voce del re Francesco di Borbone è di Mario Marchi. Effetti sonori di Alessio Panni. Per tutti applausi calorosi e convinti. Le repliche si svolgeranno al Teatro Emiliani di Nervi, dove proseguirà sino a maggio un'intera stagione teatrale, organizzata da Lunaria, che poi ritornerà nella tradizionale sede estiva di San Matteo.

Costumi  
storici  
bellissimi

Gli studenti  
ripassano  
la storia

CLARA RUBBI

**LA SALA** ❖ Con il 2012 partirà la programmazione del nuovo gestore, che punta a spettacoli inediti, musica, compagnie giovani per l'ambito spazio in via Cesarea

## Teatro della Gioventù Il 14 gennaio comincia l'era di Massimo Chiesa

Il 14 gennaio riparte il Teatro della Gioventù. Dopo le diatribe estive sulla gestione, la sala di via Cesarea affidata alla Hurlly Burly di Massimo Chiesa (figlio di Ivo) "aprirà" ufficialmente i battenti con l'anno nuovo. In questi giorni una squadra di operai sta mettendo a punto gli ultimi accorgimenti e nel giro di una settimana la direzione presenterà la stagione 2012. Per il momento, infatti, il

Gioventù, pur rimanendo aperto ha ospitato serate di beneficenza e convegni politici, gestiti comunque dal nuovo soggetto che nei

prossimi sei anni si occuperà di portare avanti il programma artistico della struttura. E anche se i titoli che arriveranno in via Cesarea a partire dal mese di gennaio restano ancora un mistero, nei mesi scorsi, era stato lo stesso Chiesa a presentare le linee programmatiche del teatro. Niente teatro dialettale (anche se sull'argomento la Regione - proprietaria della sala - sembra avere qualcosa in contrario), molto spazio ai giovani («assumerò trenta ragazzini») e poi concerti jazz, rock e blues, spettacoli nuovi e un cartellone «che non darà fastidio agli altri teatri genovesi». Insomma una sorta di restyling artistico di quella che, fino al giugno scorso, è stata la culla del teatro in genovese della città. Il gestore uscente, infatti, Giunio Lavizzari Cuneo, negli ultimi sei anni, aveva dato spazio a una programmazione di dialettale, operetta, musica e commedia brillante, puntando



L'interno del Teatro della Gioventù, la sala di via Cesarea

molto sulle compagnie amatoriali genovesi e liguri. Tanto che, alla notizia del cambio al timone del Gioventù, c'era stata una piccola rivolta fra spettatori e artisti che nel corso della gestione precedente avevano trovato in via Cesarea una nuova casa. Lavizzari, che oggi si occupa del Verdi di Sestri Ponente, si era persino incatenato davanti al portone del teatro e, ad agosto, aveva presentato ricorso direttamente al Presidente della Repubblica. Una lotta dura che, al momento, non sembra aver sortito alcun effetto. Soprattutto perché Chiesa, a differenza di Lavizzari, aveva partecipato alla gara d'appalto indetta dalla Regione a febbraio in prossimità della scadenza del contratto di gestione. Un peccato originale che in molti imputano al gestore uscente. Anche se lui si è sempre difeso definendo «lacunoso e pieno di errori evidenti» il bando in questione.

[d.c.]

Ultimi  
ritocchi in  
questi giorni

Ma non si  
placano le  
polemiche